

# PROGETTO EDUCATIVO

**a.s. 2016/2017**

**Sezione del Bosco**

**Nido d'infanzia "Bienvenido" di Vergato**

## **"Il Corpo in Gioco: tocco, esploro, sento, riconosco"**

Le prime esperienze di un neonato sono di natura percettiva, egli impara a conoscere e riconoscere il mondo circostante discriminando i suoni, gli odori, i sapori, i colori.

Fin dai primi giorni di vita, ogni bambino è fortemente attratto da ciò che gli sta intorno e, contemporaneamente, è interessato al proprio corpo, inteso come parte del mondo circostante.

Durante tutto il primo anno di vita l'interesse di ogni bambino è **concentrato sul proprio corpo**: è con il corpo o con parti di esso che si gioca, si prova, si sperimenta, si esplora lo spazio e si producono rumori (lallazione). Successivamente, i bambini diventano consapevoli di poter padroneggiare alcuni movimenti corporei ed è da queste esperienze che si apprende a dirigere le proprie azioni.

L'attività motoria ha quindi un ruolo fondamentale nella crescita: è attraverso il movimento che ogni bambino **organizza la rappresentazione** degli oggetti

e delle persone che lo circondano e **costruisce un'immagine di sé in rapporto alla realtà.**

Esistono due aspetti fondamentali nello sviluppo motorio: quello **psicomotorio** e quello **socio motorio**.

Il primo aspetto riguarda il movimento e l'azione **in relazione allo spazio e agli oggetti che gli stanno intorno**. Ogni bambino è impegnato a misurare sé stesso all'interno dello spazio ed a scoprire il modo più appropriato per l'utilizzo degli oggetti della sua esperienza quotidiana.

Il secondo riguarda il movimento e l'azione del bambino in presenza/relazione con gli altri e, quindi, implica la necessità di **accettare ed imparare a rapportarsi con i segnali, le sollecitazioni, le opposizioni, le interferenze da parte di chi gli sta attorno** (coetanei ed adulti).

Possiamo quindi affermare che è il corpo **il canale privilegiato della crescita** e che si snoda attraverso due fulcri centrali: la **percezione** e la **motricità**.

Durante tutto il periodo della prima infanzia i bambini continuano ad utilizzare il **codice sensoriale** per comunicare e conoscere, ossia **si rapportano agli altri ed all'ambiente circostante attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto**.

La relazione tra adulto e bambino si consolida quindi attraverso la comunicazione sensoriale, favorita, ad esempio al nido, da alcuni momenti della giornata, quali le routines del cambio, del sonno e del pasto. E' nostro compito di educatori cercare di "allargare" la conoscenza e la fiducia che i bambini ripongono in noi, per far sì che la loro permanenza all'interno del nido sia sempre più serena, offrendo occasioni organizzate e pedagogicamente pensate.

In ragione della centralità del corpo nella prima infanzia, **mezzo primario di conoscenza e sviluppo**, dell'importanza della percezione e della motricità nello sviluppo sano di ogni bambino, il progetto educativo annuale della sezione Bosco ruoterà attorno a questi ambiti e utilizzerà la metodologia del laboratorio.

### **Laboratori di scoperta:**

Con un piccolo gruppo di bambini, in un'atmosfera rilassante, con musica, tappeti e cuscini, le educatrici invitano i bambini a svestirsi: prima le scarpe ed i calzini, per liberare i piedini, poi la maglietta, per scoprire la pancina, assaporando via via il piacere di stare svestiti.

In un secondo tempo, vengono nominate le varie parti del corpo, rendendole ancora più belle con alcuni disegni (fiorellini, animaletti) ed invitando i bambini ad osservarsi allo specchio, per favorire così la conoscenza del corpo.

Successivamente, i bambini che lo desiderano potranno "colorare" il proprio corpo da soli, assecondando così la loro naturale creatività attraverso una personale percezione corporea.

Nel susseguirsi dei vari incontri, verranno proposti anche coccole e massaggi, per creare momenti che privilegino la relazione affettiva educatrice-bambino e rafforzino il rapporto di fiducia, Attraverso il contatto si invitano i bambini ad abbandonarsi e a lasciarsi andare, e inoltre ad assaporare il piacere di farsi le coccole fra di loro: prendersi cura degli altri infatti porta a scoprire che "donare" (oltre che ricevere) può essere appagante,

### **Laboratori Motori:**

Con un piccolo gruppo di bambini, in un ambiente strutturato appositamente con macro e micro strutture motorie, tappeti, percorsi, tunnel, le educatrici invitano i bambini a sperimentare le loro competenze motorie, in totale libertà, seguendo alcune piccole regole per la sicurezza.

Tramite questa sperimentazione i bambini potranno acquisire maggiore conoscenza del proprio corpo, controllare ogni singola parte di esso in rapporto all'ambiente esterno. arrivare ad apprendere la conoscenza dei propri limiti corporei, tappa fondamentale per i bambini di quest'età.

Tutti i bambini in questa fase evolutiva traggono naturalmente piacere dal movimento, ma alcuni di essi potrebbero rivelarsi più "cauti" nello sperimentare e nel mettersi alla prova: il compito delle educatrici sarà quindi stimolare anche i più incerti, accompagnandoli passo passo, finché non avranno acquisito sicurezza nelle loro capacità e così, maggior fiducia in sé stessi e nelle loro possibilità.